aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1317965
del 28/11/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Prot. n.
Allegati: -
Class/fasc: ***2022/G13.17/40-63***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S917** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di *"Modifica sostanziale impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Borghetto Vara, Loc. Mangina, consistente in ampliamento delle aree destinate ad accoglienza rifiuti e incremento dei rifiuti da sottoporre a recupero*".
Proponente: ITINERA SPA
Richiesta contributi istruttori ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018." *Riscontro.*

In riferimento alla nota vs prot. 2022/1205456 del 25/10/2022 e presa visione della documentazione resa disponibile, si osserva quanto segue.

Oggetto del procedimento è l'ampliamento della attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi ad oggi esistente in località Mangina nel Comune di Borghetto Vara (SP) ed in capo alla Società Itinera SpA; tale società opera secondo i contenuti dell'AUA n. 1520/2017 rilasciata in capo alla Società Interstrade e, come dichiarato nella Relazione di Screening, recentemente volturata in capo alla Società in questione.

Ad oggi l'attività consiste nel recupero di rifiuti (R5) riconducibili essenzialmente a CER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301", per la produzione di conglomerati bituminosi e di aggregati riciclati da impiegarsi per la realizzazione di sottofondi stradali; in particolare le operazioni a cui sono sottoposti i rifiuti ai fini del recupero ai sensi del D.M. 05/02/98 e s.m.i. presso il sito in oggetto, sono le seguenti:

- 7.6.3.a Produzione di conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo (R5)
- 7.6.3.b Realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del DM 05/02/98 e s.m.i (R5)
- 7.6.3.c Produzione di materia per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del DM 05/02/98 e s.m.i. (R5)

Oggetto del procedimento in questione è quindi l'incremento dei quantitativi gestibili di tale rifiuto CER 170302 passando da 14.900t/anno di materiale fresato ad una quantità massima complessiva di 95.000 t/anno. A tale fine sarà anche realizzata una nuova area di messa in riserva (R13) in adiacenza ai terreni sui quali è ad oggi esercita tali attività; in tale area sarà abbancato il rifiuto, per un quantitativo massimo istantaneo pari a circa 20.300 t. Detta area sarà impermeabilizzata e le acque intercettate dalle superfici impermeabilizzate verranno totalmente raccolte e gestite come indicato nella tavola progettuale specifica (vedi All.13- Progetto – Gestione

acque meteoriche) per il loro convogliamento al nuovo impianto di trattamento previsto in progetto e successivo smaltimento in acque superficiali in corrispondenza dello scarico S1 già autorizzato.



Fig. 2.03: Aerofoto area di progetto nel contesto impiantistico già in essere

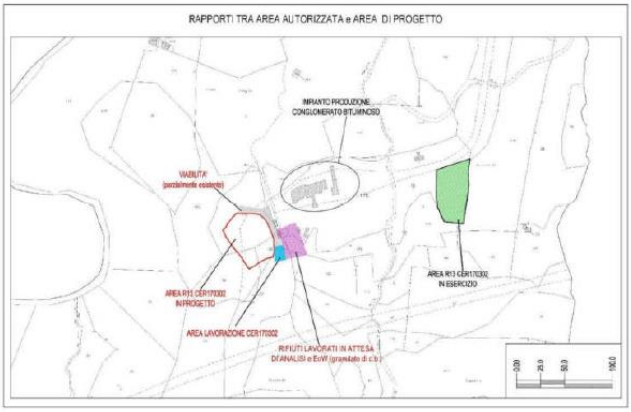


Fig. 2.01: Planimetria catastale con individuata area autorizzata e nuova area di progetto. I testi in rosso indicano l'insieme delle opere in progetto

Per quanto concerne la compatibilità del progetto con il vigente Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (aggiornamento con D.C.R. n.11/2016), innanzitutto si evidenzia, nella Figura A sottostante, la localizzazione dell'area di impianto rispetto ai corpi idrici significativi individuati nello stesso PTA. Non sono presenti in zona corpi idrici sotterranei significativi tipizzati, ma nelle vicinanze del sito è presente il T. Malacqua 1 – codice IT07RW3630220791LI. Tale corpo idrico, secondo la più recente classificazione aggiornata con DGR n. 1161/2021 e relativa al sessennio di monitoraggi 2014-2019, è classificato sia in stato chimico sia in stato ecologico buono. In base alla banca dati regionali alla data del 15/11/2022 non risultano presenti derivazioni idriche in prossimità delle aree di impianto.

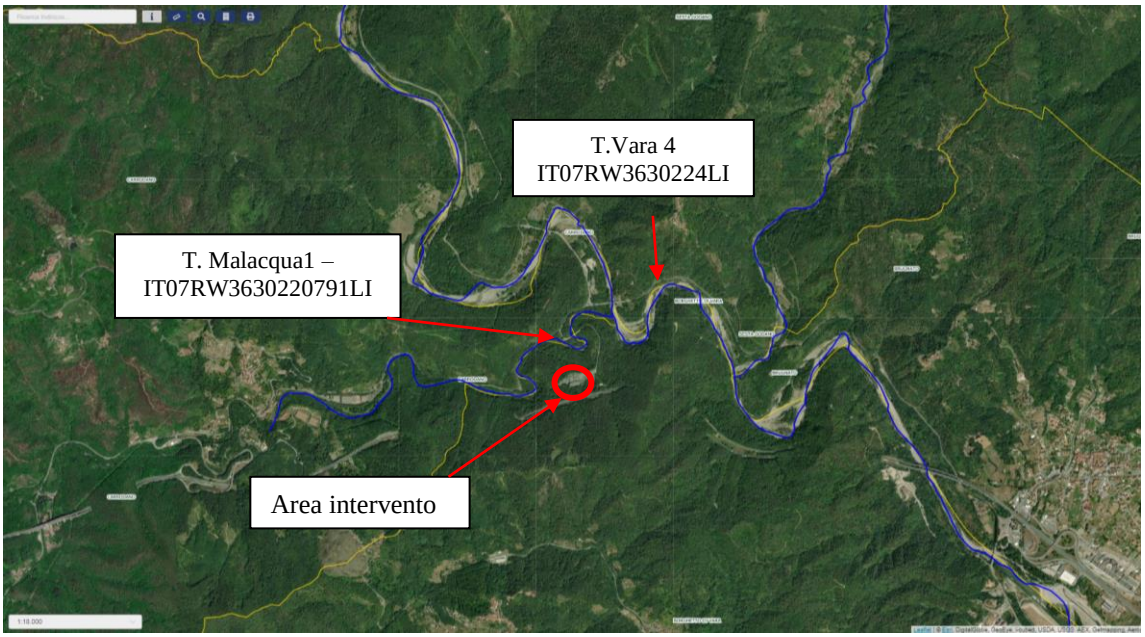


Fig.A – Area Intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei e alle concessioni di derivazione (BD aggiornata al 15/11/2022)

Per quanto di competenza del nostro ufficio in base alla documentazione visionata e con particolare riferimento al documento "relazione di screening" si evince che:

- l'attività in oggetto non produce alcun tipo di scarico industriale così come definito dal D.lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- è prevista l'immissione in corpo idrico superficiale (T. Malacqua, tramite canaletta in cls lungo la strada di accesso all'impianto) delle sole acque di prima pioggia e dilavamento piazzali (stesso punto di immissione denominato S1 esistente e oggetto della citata AUA). L'immissione avverrà, analogamente all'impianto esistente, previo trattamento mediante apposito nuovo impianto di trattamento dotato di desabbiatura, sedimentazione e

disoleatura. L'attività in questione rientra per tipologia tra quelle di cui al Capo II (art.7 comma 1 lett.e) del Regolamento regionale n. 4/2009 (disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne), pertanto, nelle fasi successive, dovrà essere presentato, come peraltro lo stesso proponente dichiara nella relazione di screening, un aggiornamento del "Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio" ai sensi del suddetto regolamento, presso l'ente competente alla sua approvazione;

- all'interno dell'area non è prevista alcuna operazione di lavaggio mezzi o attrezzature e quindi non è prevista produzione di alcuna acqua di lavaggio;
- nel caso in cui si dovessero verificare accidentali sversamenti di sostanze inquinanti, sono state previste misure di contenimento emergenziali che vengono descritte nella documentazione presentata (paragrafo 5 Relazione di screening)

Conclusioni

Per tutto quanto sopra rappresentato l'intervento non presenta, per quanto di competenza del nostro settore, criticità per la risorsa idrica e non risulta in contrasto con gli obiettivi di qualità delle acque e le norme del Piano di Tutela delle Acque vigente (di cui alla D.C.R. n. 11/2016).

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 28-11-2022 10:21:48
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

SG/ap-sg

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it